

castelfranco emilia



news

PERIODICO COMUNALE DI INFORMAZIONE

ENTRIAMO NEL FUTURO

Care cittadine e cari cittadini, sono giorni importanti per la nostra Città, giorni in cui andrà in approvazione il bilancio preventivo del 2016. Il nostro Comune ha bisogno di garantire tenuta sui servizi ed accelerare sugli investimenti: per rilanciare la qualità urbana e la fruizione degli spazi pubblici. Abbiamo un patrimonio pubblico straordinario per entità e complessità che, anche solo per la gestione ordinaria, genera spese importanti. La capacità di investimento è stata rinnovata e rilanciata attraverso il nuovo assetto organizzativo del quale abbiamo dotato gli uffici comunali, aumentandone l'efficienza e razionalizzando funzioni e costi, così come incide anche la ridefinizione ed il conseguente allentamento dei lacci del patto di stabilità, che ora ci permette di attingere di investire maggiori risorse. Mentre scrivo questo editoriale è in discussione la legge di stabilità nazionale e quindi, a giorni, sapremo cosa il Legislatore nazionale avrà deciso circa fiscalità locale e finanziamento di Comuni ed enti locali. Ad oggi sappiamo che dal primo di gennaio 2016 scadrà il benefit del differimento del rimborso mutui per l'area del sisma 2012, non si potranno più utilizzare gli oneri di urbanizzazione accertati in corso d'anno per finanziare le manutenzioni ordinarie, ed il Fondo che garantisce i crediti di dubbia esigibilità aumenterà di circa 356.000,00 euro: questi tre elementi, assieme, determinano complessivamente maggiori spese per 1.200.000,00 euro che tuttavia non si traducono né in opere né in servizi. In ragione di questo aumento di costi, in uno con la necessità di intervenire, in maniera più corposa, sulla manutenzione ordinaria del patrimonio pubblico, ci costringe a prevedere l'aumento di alcune aliquote locali (IMU) - fermo restando che dovremo comunque attendere quanto sarà previsto dalla legge di stabilità, in ordine alla tassazione locale (ndr. blocco aliquote) - immaginando che il Governo non potrà, in tal caso, che adottare

segue a pag. 2

Castelfranco Emilia in cifre



Popolazione residente:
32.741 unità

Famiglie residenti:
13.524 unità



% di popolazione ultra 65enne:
18,55%

% di stranieri sulla pop. residente: **13,36%**



I tre pilastri del Bilancio

SCUOLA
CULTURA
GIOVANI
SPORT
€ 7.004.283

MANTENERE ALTA l'attenzione
su tutta l'area dei servizi alla persona, sui
servizi di tipo indivisibile
che a richiesta individuale

SOCIALE
SICUREZZA
€ 6.703.968

RILANCIO
DELLA CITTÀ'
€ 3.462.183

Il potenziamento delle
OPERE PUBBLICHE,
manutenzione ordinaria
investimenti 2016/2018



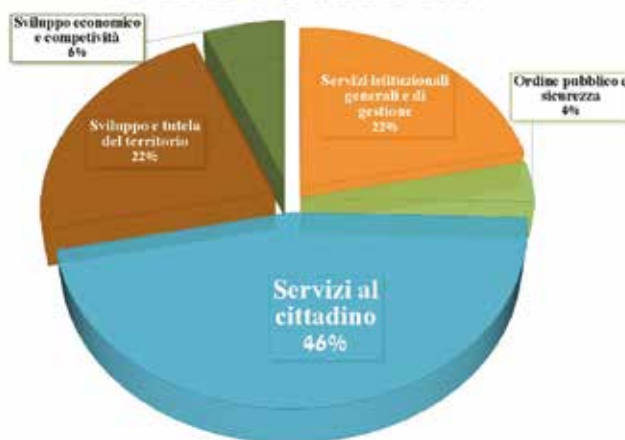
Adesso entriamo nel futuro



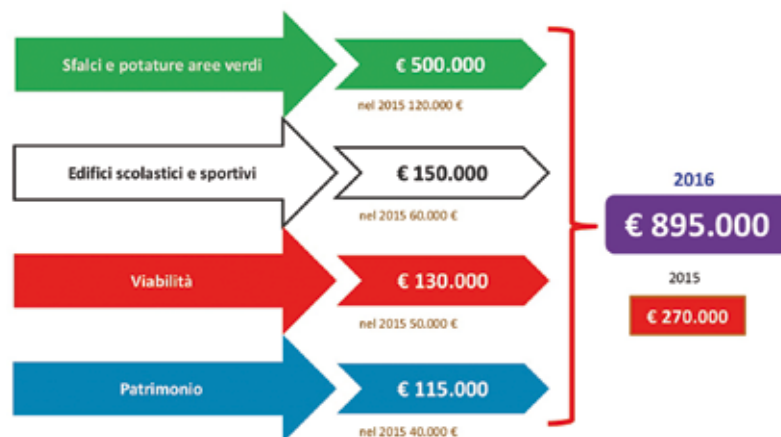
tare strumenti perequativi a beneficio degli enti (come Castel Franco Emilia) che su IMU e TASI avevano mantenuto aliquote ampiamente sotto media. In tema di investimenti il 2016 sarà comunque un anno decisivo per il nostro territorio, tanti i lavori che vedremo avviati, sin dal primo trimestre 2016. Moltissimi riguarderanno, naturalmente, le scuole, ma ci occuperemo anche di riqualificazione dei centri urbani e degli impianti sportivi (alcuni interventi puntuali sono già stati realizzati nel 2015), nel capoluogo e nelle frazioni. Sarà un bilancio, sotto il profilo degli investimenti, di "ripartenza" per mettere Castel Franco, dopo un meticoloso lavoro di tenuta e di gestione oculata e sana delle risorse, fatto in questi anni, a fruire della qualità urbana che merita. Procederemo con l'ampliamento del polo scolastico Guinizelli, 590 mila euro di manutenzione straordinaria della viabilità, andremo alla implementazione dello Sportello unico al cittadino, eseguiremo interventi straordinari sulle palestre in particolare a Panzano, Piumazzo e Manzolino (Don Milani), alle scuole Marconi e allo Stadio Ferrarini. E ancora: riqualificazione dell'area verde cosiddetta ex Abeti e del parcheggio della stazione, di piazza Aldo Moro, opere di urbanizzazione di Manzolino. Inoltre attiveremo gran parte dei residui cantieri post-sisma e decollerà il progetto con investimento da 2 milioni di euro sulla pubblica illuminazione, con sostituzione di tutti i punti luce con tecnologia LED. L'elenco è ancora lungo e le slide che fanno da "contorno" al mio editoriale potrete vedere nello specifico alcune delle tante cose che, per ragioni di spazio, non posso inserire tutte in questo editoriale. Concludo dicendo che questo 2016 vogliamo che sia l'anno del definitivo rilancio per il nostro territorio e, nel parteciparvi questo auspicio, non posso che augurare a Voi tutti ed alle Vostre famiglie, un Natale sereno e di gioia.

*Il Sindaco
Stefano Reggianini*

SPESE CORRENTI



MANUTENZIONE ORDINARIA 2016



TIPOLOGIA DI INTERVENTO	INVESTIMENTI						
	Edilizia Scolastica	Edilizia e Impianti Sportivi	Patrimonio	Viabilità	Verde e Parchi	Centro Storico	Pubblica Illuminazione
Manutenzione Ordinaria	359.850	94.500	340.500	390.000	1.500.000	-	-
Manutenzione Straordinaria	860.000	800.000	800.000	1.390.000	500.000	3.875.000	2.000.000
Interventi Post Sisma	3.280.000	1.568.852	1.542.463	820.000	-	-	-
Sviluppo e Potenziamento	1.360.000	1.000.000	1.025.000	468.123	100.000	-	-
Totale	5.859.850	3.463.352	3.707.963	3.068.123	2.100.000	3.875.000	2.000.000

Un Presidio per la Pace

Domenica 15 novembre 2015 si è svolto alle 19.30 un "Presidio per la pace", organizzato dall'Amministrazione del Comune di Castelfranco Emilia per esprimere il dissenso della comunità intera nei confronti degli atti terroristici che hanno colpito Parigi. Contrastava con il buio circostante il calore delle fiaccole, una luce di speranza, la stessa che si leggeva sul volto delle persone presenti alla manifestazione.

Il corteo è partito da Piazza della Vittoria e si è snodato lungo le vie del centro cittadino, fino all'arrivo davanti al municipio. Tra la luce e le parole è subentrata la musica: in successione sono risuonate le note della "Marsigliese", dell'inno europeo e italiano e, infine, dopo gli interventi delle autorità presenti, il poetico appello alla pace di John Lennon, "Imagine".

Erano centinaia le persone presenti e, tra queste, numerosi cittadini di origine araba, a testimonianza del fatto che la religione islamica, a cui fanno appello i combattenti dell'ISIS, non può giustificare in alcun modo gli atti di violenza da essi compiuti. Significativo, a questo proposito, è stato il cartello esposto da un uomo: "Sono un essere umano, sono un immigrato, sono un lavoratore, sono musulmano, MA non sono terrorista e non sono bastardo".

Ad aprire gli interventi delle autorità è stato il presidente dell'Associazione culturale islamica di Castelfranco Emilia, che nel suo discorso ha affermato: "[...] Qualsiasi forma di violenza contro civili contraddice i principi dell'Islam [...] Il terrorismo non ha colore, non ha religione, non ha nazione". Dello stesso parere anche il responsabile della scuola araba del Comune di Castelfranco Emilia, il presidente della comunità Sikh e il parroco Don Remigio Ricci, che ha sottolineato come "Dio, in qualunque modo lo si chiami o lo si veneri, non permette che si uccida". È intervenuto, infine, il sindaco Stefano Reggianini, che ha espresso l'esigenza, di fronte al pericolo di una terza guerra mondiale, di creare un clima di "unità, condivisione e pace" tra le nostre comunità, unica via per superare un odio razziale che "cova sotto la cenere" e che ha già causato tanta morte e distruzione. Erano presenti sul palco anche i sindaci del distretto, in particolare Gozzoli del comune di San Cesario sul Panaro, Nannetti di Nonantola, Rebecchi di Ravarino, Silvestri di Bastiglia e il vicesindaco di Bomporto Mandrioli.

Un segnale incoraggiante, quello lanciato da questa manifestazione, che infonde la speranza di poter superare, come ha sottolineato Reggianini, il "cortile di casa nostra", per allungare "uno sguardo sul mondo", al di là delle differenze culturali e religiose, in vista di un obiettivo comune: la pace.



“Nous sommes tous parisiennes”

“Noi siamo tutti parigini”... così ci siamo sentiti nel nostro Paese all'indomani dei tragici eventi che hanno colpito il cuore della Francia e in cui un gruppo armato di giovani terroristi auto dichiaratisi di fede Islamica ben equipaggiati con armi e munizionamento da guerra, ha lasciato sul terreno 130 giovani innocenti, tra cui una nostra Connazionale. L'eccidio consumatosi nel noto locali Bataclan e in altri della zona è stato vissuto come un attacco al mondo Occidentale tant'è che l'Italia tutta è piombata inesorabilmente in un clima di paura, di sospetto e, perché negarlo, anche di razzismo.

Nel volgere di un paio di giorni si sono susseguite una serie di reazioni repressive militari e di polizia atte a colpire individui direttamente coinvolti o in qualche modo riconducibili all'organizzazione degli attentati parigini.

Nella nostra città di Castelfranco si è assistito al copione della sfilata di Rappresentanti politici e delle istituzioni, affiancati, in alcuni casi, anche da membri di comunità islamiche, nella reciproca volontà di mostrarsi uniti nel dolore ma anche nella consapevolezza di non rendere vani tutti quei percorsi volti a favorire una migliore integrazione di cittadini stranieri provenienti da paesi a prevalenza islamica.

Intanto si cerca di tornare alla normalità senza però rinunciare all'individuazione di soluzioni politiche che possano scongiurare casi di proselitismo e fanatismo terroristico, ma, ahinoi, non si intravedono nel breve ricette miracolose.

Gruppo Forza Italia

I lavori pubblici che stiamo attuando

Sono numerosi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che l'Amministrazione comunale di Castelfranco Emilia ha messo in campo nell'anno 2015, giusto preludio per un 2016 ricco di attività sul territorio.

Dall'approvazione del bilancio di previsione 2015, avvenuto nell'aprile di quest'anno, sono stati affidati una serie importante di lavori, sia dal punto di vista della manutenzione della viabilità comunale, che in merito alla sistemazione dei vari immobili e plessi scolastici del territorio.

Nel campo della viabilità è stato approvato un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria che ha interessato sia alcuni punti della rete viaria comunale oggetto di problematiche importanti (come ad esempio la risistemazione della viabilità in località Casale California, oppure la ridefinizione del tratto viario di via Muzza Corona a Castelfranco Emilia), che la messa in sicurezza della segnaletica orizzontale e verticale della rete limitrofa alle scuole, ai cimiteri e ai centri di interesse, mentre sono stati realizzati interventi di miglioramento dell'incrocio fra via Madre Teresa di Calcutta e Via Manzolino Est a Manzolino e il nuovo percorso pedonale di collegamento tra la via Magenta e il Piazzale Vittime Innocenti di Mafia e Terrorismo nel Capoluogo.

La sommatoria di queste attività, che hanno superato i 500.000 € di opere, hanno interessato un periodo temporale piuttosto breve, tra la fine di maggio e la fine di novembre.

Degno di rimarco è la realizzazione di alcune opere manutentive sugli impianti di sollevamento dei sottopassi comunali, finalizzati ad avere una rete di controllo e gestione capillare e costantemente aggiornata, per un importo complessivo lavori di oltre 180.000 €.

In questi giorni è in completamento la realizzazione del nuovo piazzale Falcone e Borsellino di Piumazzo, prospiciente la omonima scuola, per un importo di circa 300.000 €, il quale sarà funzionale anche alle attività legate al centro Polisportivo della frazione.

Degni di nota sono inoltre gli interventi sul patrimonio edilizio sportivo e scolastico del territorio, che costituisce una ricca dotazione di immobili di varia natura a servizio della cittadinanza.

Innanzitutto le scuole, per le quali sono

stati apportati numerosi interventi di sistemazione di alcune criticità purtroppo diffuse, come la manutenzione dell'impiantistica elettrica degli edifici scolastici, il ritinteggiamento delle aule e dei corridoi. Stessi interventi nei plessi sportivi, come Cupole, Palareggiani, Anna Frank Panzano e Don Milani Manzolino.

Nell'anno 2016 continuerà il trend di interventi sul patrimonio edilizio comunale e sulla viabilità, oltre al completamento di alcuni interventi finanziati a seguito del sisma del maggio 2012, per un importo complessivo di lavori che supererà gli 8.000.000 €.

In quest'anno verrà il proprio completa-



Opere Pubbliche

Con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'ultima variazione di bilancio per l'anno 2015 si sono stanziati 550.000 Euro per la manutenzione delle strade, dei parchi e delle piazze sul nostro territorio. Questo investimento così importante alla fine dell'anno è reso possibile anche grazie alla riorganizzazione della macchina comunale voluta fortemente dal Sindaco e dalla Giunta per rendere più efficace il lavoro dell'Ente. Il nostro è un Comune molto vasto (circa 100 Km quadrati e 280 km di strade) ed è proprio per questa vastità che il lavoro per mantenere le infrastrutture a un livello accettabile è spesso faticoso, costoso e non privo d'intoppi tecnici che si cerca sempre di risolvere nel minor tempo possibile. Abbiamo deciso di votare a favore di questa destinazione fondi perché crediamo che il nostro territorio ne abbia bisogno e perché l'accorpamento di servizi omogenei in tre aree di intervento sta aumentando la capacità di gestione di procedimenti in parallelo dentro una cornice coerente. In questi giorni sono stati fatti molti lavori di asfaltatura e di rinnovo della segnaletica orizzontale nel capoluogo, nelle frazioni e nelle strade di collegamento fra essi; sono stati realizzati importanti lavori di manutenzione nelle nostre palestre e nei nostri plessi scolastici. Rimane l'amaro in bocca quando constatiamo che le opposizioni non abbiano voluto votare a favore di tutti questi investimenti. E' evidente che per qualche forza politica che non vede più in là del proprio naso è più importante avere le buche nelle strade per avere qualcosa di cui parlare piuttosto che fare manutenzione e curare il territorio.

Gruppo PD

mento l'edificazione della nuova scuola Primaria di Piumazzo "Tassoni" (dotata di 17 aule per la didattica ed i laboratori, oltre ad una mensa e ad uno spazio per attività fisica), la manutenzione straordinaria della palestra Don Milani di Monzolino, con miglioramento sismico e la realizzazione dei nuovi spogliatoi, il restauro della ciminiera Ex Bini e della Palestra Anna Frank di Panzano, tutti interventi finanziati in parte dal contributo regionale sisma, mentre sarà l'anno dell'ampliamento del Polo Scolastico Guinizelli di Castelfranco Emilia, con 10 aule, laboratori e spazi per la didattica.

Si procederà inoltre con la manutenzione e riqualificazione di Piazza Aldo Moro, primo nodo per la riqualificazione del sistema delle piazze e del Centro Storico del Capoluogo, ed è in corso di affidamento un nuovo piano di manutenzione straordinaria del sistema viario del territorio per 590.000 € di opere, oltre alla riqualificazione degli assi viari di Via Cimitero, Via Pedrieri e Via D'Annunzio a Manzolino.



Nuove opere pubbliche a Castelfranco Emilia, ma come vengono finanziate?

La situazione di strade, marciapiedi, piste ciclabili è sotto gli occhi di tutti. Buche enormi, segnaletica orizzontale e verticale mancante o illeggibile poche piste ciclabili e in pessimo stato. Senza contare i cimiteri che cadono a pezzi e la necessità di investire in scuole e impianti sportivi. Che ci sia bisogno di investimenti da parte del comune di Castelfranco Emilia non ci sono dubbi. Ma come siamo arrivati a questo punto?

Negli anni precedenti, quelli del boom edilizio, la politica di questo comune è stata quella di autorizzare un grande numero di nuovi interventi edilizi utilizzando al contempo gli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente del Comune.

Gli oneri di urbanizzazione sono invece pensati proprio e naturalmente destinati - come indica anche il nome - per fare le opere di urbanizzazione necessarie alla nuova popolazione che si va ad insediare sul territorio e la mancanza di queste opere è, in sostanza, una forma di debito non riportata nel bilancio del comune.

Questo è l'effetto della criticabile gestione politica e programmatoria dello sviluppo del nostro territorio che, per anni, ha seguito la logica della cementificazione smisurata senza preoccuparsi di fare gli investimenti necessari per rendere sostenibile lo sviluppo del territorio e l'aumento della popolazione collegato alle nuove costruzioni. Nuove costruzioni che, tra quelle già esistenti ma vuote e quelle ancora da costruire ma già autorizzate, si calcolano oggi in 4.600. Ora dobbiamo rimediare, in un periodo di "vacche magre" con le risorse del comune che anno dopo anno soffrono il taglio dei trasferimenti statali.

Nel bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, per fare fronte a questa situazione, Sindaco e Giunta hanno previsto quale fonte di entrata l'accensione di nuovi prestiti: si prevede di accendere prestiti per € 1.050.000,00 nel 2016, € 300.000,00 nel 2017 e ben € 3.200.000,00 nel 2018. Si rimedia ad un debito di opere pubbliche con un debito finanziario, con un indebitamento del Comune, che poi saranno i cittadini a dover ripagare!

Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO



Un nuovo Patto per la Scuola

Il Comune di Castelfranco insieme ai tre Istituti comprensivi del territorio per una rinnovata qualificazione dell'offerta formativa

Il giorno 3 settembre 2015 il Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia ha deliberato all'unanimità il nuovo "Patto per la Scuola", un protocollo d'intesa di durata biennale, tra l'Amministrazione Comunale e i tre Istituti Comprensivi del territorio: Istituto Guinizelli, Istituto Marconi e Istituto Pacinotti. **Per la sola progettualità di qualificazione dell'offerta formativa, al netto di tutti gli interventi di competenza istituzionale, il Comune di Castelfranco Emilia spenderà risorse intorno ai 100.000 euro all'anno, per un totale di 3.300 fra bambini e ragazzi di scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.** Tra gli obiettivi culturali che Scuole e Amministrazione comunale hanno individuato come prioritari per la qualificazione dei piani di offerta formativa, ci sono l'educazione alla cittadinanza e legalità, con esplicito riferimento alla lotta alle mafie e l'inclusività, nucleo centrale dell'intero patto, come finalità di un complesso sistema di azioni sostenute da importanti risorse umane e finanziarie, volte a intercettare bisogni formativi di alunni portatori di fragilità e disagio. **L'Educazione alla sostenibilità ambientale** si arricchirà con un progetto che il Comune realizzerà per le scuole per l'incremento dell'attenzione dei cittadini rispetto alla corretta gestione dei rifiuti urbani, aumentando la sensibilità e la consapevolezza del valore differenziale che da essi può derivarne, se conferiti separatamente in modo sostenibile, presso i Centri di Raccolta o Stazioni Ecologiche. **Le novità più rilevanti riguardano la valorizzazione degli istituti e dei beni culturali del territorio, con un rinnovato approccio all'esperienza teatrale, l'utilizzo del Cinema locale, come laboratorio di linguaggi multimediali, luogo d'incontro e di apprendimento, e infine l'incremento di opportunità per l'educazione musicale.**

Da quest'anno inoltre, le scuole potranno integrare la loro azione educativa con la ricca offerta progettuale di "Officine" destinata alle famiglie, all'infanzia, all'adolescenza ed alla fascia d'età giovanile che il Comune ha aperto a Cà Ranuzza.

Questa offerta riguarda un'ampia gamma di opportunità di gestione del tempo libero, di attività socializzanti, laboratori, con la possibilità di apprendere nuove competenze e linguaggi.

Di rilievo il fatto che il Comune, oltre al Comitato per la Ristorazione scolastica, insieme alle Istituzioni scolastiche, si impegna a costituire un tavolo stabile di confronto e di discussione, **con funzioni di monitoraggio degli sprechi alimentari e di promozione di azioni volte a contenere il fenomeno, nonché a ottimiz-**

zare l'impiego degli scarti alimentari delle mense scolastiche.

Di rilievo inoltre la progettualità **d'incontro tra il mondo del volontariato e la scuola**, oltre che il **coinvolgimento dell'Associazione sportiva** per incentivare e favorire tra i bambini e i ragazzi la pratica sportiva.



Raccolta rifiuti Porta a Porta

Da alcuni mesi è iniziata la raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema Porta a Porta per le zone artigianali e il sistema dei cassonetti a calotta nel quartiere "mezza luna" e a Gaggio. Finalmente qualcosa inizia a muoversi, dopo anni di immobilismo, ma purtroppo non va nella direzione che ci auspicheremmo. Prima di tutto i cassonetti a calotta non sono affatto un metodo innovativo e in più dove sono già stati utilizzati hanno dato pessimi risultati dal punto di vista del decoro urbano e sconcertanti risultati per quanto riguarda la quantità e qualità della frazione raccolta, oltretutto con costi che si vanno a scaricare sui cittadini. Sicuramente è auspicabile l'introduzione della tariffa puntuale (dal 2017), ma rimarrebbe solamente pallido palliativo per i cittadini se non diminuisse il costo totale del servizio a loro carico. Costo che può diminuire solo a fronte di una diminuzione complessiva della quantità di rifiuti conferiti ed un aumento notevole della percentuale di differenziata e di buona qualità, risultati ottenibili solo con un'oculata gestione dei rifiuti, prendendo esempio da realtà virtuose che applicano il Porta a Porta integrale su tutto il territorio. Come ormai da anni è dimostrato dai risultati raggiunti appunto in altri comuni, il porta a porta favorisce una riduzione della Tari per i cittadini, un positivo ritorno occupazionale ed un graduale superamento delle discariche e degli inceneritori, a tutto vantaggio della salute dei cittadini. Purtroppo però, nonostante le belle parole che sempre più spesso sentiamo riferite alla gestione dei rifiuti, siamo ancora mani e piedi legati ad un sistema ancora basato sullo smaltimento dei rifiuti tramite inceneritori anacronistici, antieconomici e dannosi per la salute.

Movimento 5 Stelle

Cambia la raccolta differenziata

NUOVI CASSONETTI STRADALI

Come conferire carta, cartone, plastica, lattine e potature

Per migliorare la qualità della raccolta ed evitare il conferimento errato del rifiuto indifferenziato, i cassonetti stradali per carta e cartone, plastica e lattine, potature, sono stati dotati di un nuovo sistema di apertura che può essere sbloccato utilizzando la tessera Hera per i servizi ambientali, che è stata consegnata a tutte le utenze.

Per aprire il cassonetto occorre:

- 1. premere il pulsante**, in questo modo viene attivato il sistema di riconoscimento e misurazione;
- 2. passare davanti al sensore la tessera per i servizi ambientali**, viene così azionato il meccanismo che permette l'apertura del cassonetto;
- 3. effettuare il conferimento**, premere la pedaliera e inserire i rifiuti differenziati;
- 4. terminare il conferimento**, rilasciare la pedaliera per richiudere lo sportello e completare il conferimento.



Come conferire i rifiuti indifferenziati

Il cassonetto stradale dell'indifferenziato è stato dotato di una calotta che si può sbloccare con la tessera Hera per i servizi ambientali. È necessario utilizzare sacchetti con capienza massima di circa 20 litri (misura standard per le pattumiere da sottolavello); non sarà possibile conferire sacchi di grandi dimensioni.

Le operazioni sotto elencate vanno ripetute per ogni sacchetto/conferimento:

1. premere il pulsante
in questo modo viene attivato il sistema di riconoscimento e misurazione

3. effettuare il conferimento
ruotando la leva, si aprirà la calotta e sarà possibile inserire un sacchetto ben chiuso

2. passare davanti al sensore la tessera Hera per i servizi ambientali
viene così azionato il meccanismo che permette l'apertura della calotta

4. terminare il conferimento
ruotare la leva nel senso opposto per richiudere la calotta e completare il conferimento

CARTA E CARTONE

Per utilizzare il cassonetto è necessaria la tessera Hera per i servizi ambientali

SI

Giornali, libri, quaderni, carta da pacchi, cartoncini, scatole di carta, fustini dei detersivi, poliaccoppiati (cartoni tipo tetra pak), carte che contengono piccole parti di materiale diverso, bicchieri e vassoi in materiale cartaceo.

NO

Copertine plastificate, carta unta o sporca di colla o altre sostanze, carta oleata, carta chimica per fax o autocopiante, carta carbone, carta da parati, carta pergamena, carta da forno, bicchieri e piatti di plastica.

COME

Cartoni e scatole vanno ripiegati per ridurne il volume.



PLASTICA E LATTINE

Per utilizzare il cassonetto è necessaria la tessera Hera per i servizi ambientali

SI

Tutti gli imballaggi plastici (bottiglie di acqua minerale e bibite, flaconi, vaschette per alimenti, sportine, confezioni di merende e cracker, cassette, buste per ricariche di detersivo, flaconi di shampoo e bagnoschiuma, ecc.), piatti e bicchieri privi di residui di cibo, barattoli e scatolette per alimenti e cibo per animali, lattine, tappi in metallo.

NO

Tutti gli oggetti in plastica che non sono imballaggi (arredi, giocattoli, posate di plastica, componenti e accessori auto, ecc.), barattoli e recipienti che hanno contenuto prodotti chimici (es. colle-vernici-solventi, ecc.).

COME

SGocciolare ed eventualmente sciacquare i contenitori sporchi, ridurre quanto possibile il volume degli imballaggi.



VETRO E LATTINE

Non è necessario l'utilizzo della tessera Hera per i servizi ambientali

SI

Tutti i contenitori in vetro, acciaio o alluminio: bottiglie, barattoli, vassetti per alimenti, bicchieri, scatolette, ecc.

NO

Tutto quello che non è vetro, acciaio o alluminio: specchi, cristalli, occhiali, pirex, ceramica, porcellana, lampade e neon, barattoli che abbiano contenuto prodotti chimici pericolosi (es. vernici, solventi, olio motore, trielina, ecc.).

COME

Inserire contenitori vuoti.



ORGANICO

Non è necessario l'utilizzo della tessera Hera per i servizi ambientali

SI

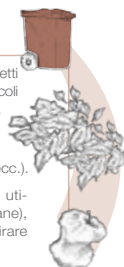
Scarti di cucina, alimenti deteriorati, fondi di caffè e filtri di tè, oggetti e sacchetti in bio-plastica compostabili, bucce di frutta, noccioli, piccoli sfalci, piccole piante e fiori recisi, tovaglioli di carta unti (es. scottex).

NO

Alimenti liquidi, mozziconi di sigaretta, lettiere per animali, legno trattato o verniciato o in grosse pezzature, alimenti confezionati e qualsiasi rifiuto di natura non organica (pannolini, assorbenti, ecc.).

COME

Vanno inseriti nei sacchi forniti da Hera, è anche possibile utilizzare sacchetti compostabili o in carta (tipo quelli del pane), per le famiglie che ancora non la possiedono, è possibile ritirare una pattumella presso la Stazione ecologica.



POTATURE

Per utilizzare il cassonetto è necessaria la tessera Hera per i servizi ambientali

SI

Potature, ramaglie, piccoli tronchi, cortecce, segatura, piccoli pezzi di legno e truciolare senza vernici o colle.

NO

Scarti alimentari, mozziconi di sigaretta, lettiere per animali e qualsiasi rifiuto di natura non organica, terra, plastica, legno e oggetti verniciati e/o incollati.

COME

I rifiuti legnosi vanno inseriti nel contenitore apposito, sfusi senza sacchi o legacci.



RIFIUTO INDIFFERENZIATO

Per utilizzare il cassonetto è necessaria la tessera Hera per i servizi ambientali

SI

Tutti i materiali che non possono essere destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti (es. gomma, gommapiuma, ossi, cocci di ceramica, mozziconi di sigaretta, lettiere per animali, stracci, legno trattato o verniciato, pannolini, assorbenti, garze, cerotti, posate in plastica, carta chimica o oleata o sporca, giocattoli non elettronici, filtri e sacchi per aspirapolvere).

NO

Rifiuti differenziabili e tutto ciò che può essere portato alle Stazioni ecologiche: rifiuti pericolosi, rifiuti ingombranti, sostanze liquide, materiali accesi, rifiuti derivanti da costruzioni e demolizioni (es. inerti, calcinacci, ecc.).

COME

Conferire in sacchetti di plastica chiusi, dalla capienza di circa 20 litri, che non vanno abbandonati a terra accanto ai contenitori.



Come si arriverà alla tariffa puntuale

Quando il nuovo sistema di raccolta sarà a regime nell'intero comune, il rifiuto indifferenziato prodotto contribuirà a determinare l'ammontare della tariffa puntuale di ogni Cittadino. Il calcolo sarà effettuato in base al numero dei conferimenti che verranno fatti. Nel caso del cassonetto stradale, l'azionamento della calotta conterà un conferimento. Nel caso delle raccolte porta a porta nelle zone rurali o artigianali, conterà un conferimento l'esposizione in strada del bidone o della pattumella dell'indifferenziato.



Castelfranco sempre più connessa

A seguito della partecipazione dell'Amministrazione Comunale ad un bando regionale pubblicato nell'agosto scorso, entro fine anno saranno attivati sul territorio comunale cinque nuovi punti di accesso ad internet gratuiti, in modalità WiFi a banda ultralarga.

I nuovi punti interesseranno le zone di piazza A. Moro, Piazza della Vittoria, il Municipio e la Biblioteca comunale.

Questa iniziativa rientra tra quelle messe in campo per favorire la banda larga, la diffusione delle nuove tecnologie di informazione e di comunicazione (ICT) ed è frutto della collaborazione con Lepida Spa e con la Regione Emilia-Romagna. In questo progetto l'Amministrazione ha messo a disposizione la propria infrastruttura di rete in fibra ottica e ha progettato e realizzato, con proprie risorse, i collegamenti di rete, senza, per questo, sostenere alcun onere diretto.

Dopo il rilascio dell'APP, utile ad informare i cittadini su vari ambiti, e dopo l'introduzione delle nuove modalità di iscrizione online ai servizi di nido e per la scuola dell'infanzia, l'attivazione dei nuovi punti di accesso ad internet costituisce un nuovo, importantissimo, passo nella direzione di una Castelfranco Emilia che nei prossimi anni diventerà sempre più "connessa". Siamo consapevoli del fatto che la strada per l'abbattimento del "digital divide" sia

ancora lunga, anche a causa degli ingenti investimenti necessari per assicurare piena connettività a tutto il territorio comunale, ma siamo altrettanto certi che, grazie all'importante contributo di Lepida Spa, della Regione Emilia Romagna e, soprattutto, delle fondamentali competenze del personale della nostra Amministrazione, nei prossimi mesi si metteranno in campo tutti gli strumenti necessari a rendere Castelfranco Emilia sempre più "smart city".



**Scarica la
App Castelfranco
Emilia c'è...
Disponibile
gratuitamente su
tutti gli store
online!
News, eventi,
segnalazioni...
e tanto altro!**



Salute: l'Ospedale di Comunità

E' stata molto partecipata la serata dedicata al tema Casa della salute e Ospedale di comunità che si è svolta presso la Biblioteca comunale di Castelfranco Emilia.

Numerosi sono stati anche gli interventi e la partecipazione degli addetti ai lavori. Il progetto, presentato un anno fa dalla allora Direzione generale, Dott.ssa Martini, è infatti stato avallato e condiviso anche dalla attuale direzione, il dott. Annichiarico e la direttrice del distretto 7 Dott.ssa Dallari Antonella che ha spiegato: "Non ho avuto l'onore di elaborare questo progetto, ma ne condivido i contenuti in ogni loro parte. Preciso che un progetto di questa portata si costruisce con un buon apporto tecnico ma anche con una politica coraggiosa di scegliere modelli innovativi e sfidanti. Di questo va ringraziata l'Amministrazione comunale per il lavoro svolto". "In questo anno - spiega l'Assessore alla Sanità Manni - tante sono state le azioni messe in campo. In particolare l'apertura il 26 di ottobre dell'Ospedale di comunità, una struttura intermedia tra gli ospedali per acuti e la rete territoriale delle cure a domicilio e le case protette. 20 posti letto a gestione infermieristica e con la collaborazione dei medici di medicina generale, che ieri sera hanno fatto sentire le loro voci.

segue a pag. 10



Gentile signora, gentile signore

nell'accoglierla all'interno dell'Ospedale di Comunità (OsCo) di Castelfranco Emilia, vogliamo assicurarle che faremo tutto il possibile per garantirle una tranquilla permanenza. Affiancheremo anche la sua famiglia e chi l'aiuta perché possano assisterla al meglio una volta tornato a casa.

Il suo soggiorno servirà a migliorare le sue condizioni fisiche, a prevenire eventuali complicazioni e a recuperare la maggiore autonomia possibile per favorire il suo rientro a casa in tempi brevi.

La invitiamo, quindi, a leggere questa Carta dell'accoglienza che le illustra come è organizzato l'Ospedale di Comunità e le fornisce indicazioni utili al suo soggiorno.

In ogni caso tutti gli operatori saranno sempre disponibili per lei e la sua famiglia, consapevoli che una collaborazione fattiva contribuisce a migliorare la qualità del suo percorso di cura.

Distretto sanitario di Castelfranco Emilia

Direttore
Antonella Dallari

Dov'è l'Ospedale di Comunità

L'Ospedale di Comunità di Castelfranco Emilia si trova al 3° piano della struttura sanitaria. Vi si accede dalla portineria centrale, utilizzando le scale o l'ascensore.

Responsabile sanitario
Maria Luisa De Luca
Coordinatore infermieristico
Luigi Baldi

Numeri utili

Informazioni
tel. **059 929360** (ore 8.00-13.00)

Centralino
tel. **059 929111**

Punto Unico di Accesso Socio Sanitario
tel. **059 929319**

Ufficio Relazioni con il Pubblico
tel. **059 929700-709**

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Sanitaria Locale di Modena

**Ospedale di Comunità
Castelfranco Emilia**

Carta dell'accoglienza



Salute: l'Ospedale di Comunità



continua dalla pag. 9

Una bella esperienza professionale, soprattutto multiprofessionale, che mette al centro il paziente e la sua presa in carico e cura da parte di vari professionisti, quali appunto i medici di medicina generale, gli infermieri, il fisioterapia, le assistenti sociali.

L'intervento in particolare del Dott. Fancinelli e del Dott. Luppi, hanno infatti dato il segno di quanta strada si sia percorsa nell'ultimo anno, in termini di condivisione e ampliamento tecnico delle competenze".

La dott.ssa Dallari, oltre a spiegare i contenuti dell'ospedale di comunità, ha poi dato conto dell'aumento delle diagnostiche e della specialistica e della ampia gamma di chirurgia ambulatoriale a cui si è dato corso negli ultimi mesi, perché la struttura sia sempre più fruita dalla cittadinanza locale. A fianco dei servizi, poi la ristrutturazione illustrata dall'Arch. Peresotti, per un totale di

quasi 8 milioni di euro. Una parte dei lavori sono già iniziati, in particolare con la messa in opera della vasca esterna per l'impianto antincendio e la sistemazione dei sotterranei, che non si allagano più dopo i lavori fatti con concerto con HERA per la rete fognaria. Le camere ardenti sono in via di ristrutturazione, come anche il parco antistante l'ospedale. Prossimi interventi, una modifica della portineria e quindi dell'accesso e della accoglienza alla casa della salute e il trasferimento del Consultorio.

La prima medicina di gruppo, attualmente in Via Ripa, entrerà anche con gli ambulatori, in primavera. Di particolare importanza è stato un intervento del Prof. Masellis, sul-

la necessità di integrare sempre più Az.usl e Policlinico, obiettivo su cui la Direzione generale sta lavorando da qualche mese e una attenzione alle farmacie di comunità, come parte integrante del sistema, da parte della Presidente di Federfarma, dott.ssa Casale, al fianco dello sviluppo proprio delle case della salute.

Il progetto di Castelfranco, proprio per le dimensioni che porta, con una Casa della salute grande, un Hospice e un Ospedale di comunità, è stato inoltre scelto come progetto pilota da parte della Regione Emilia Romagna che vuole investire proprio verso questi modelli innovativi di servizi territoriali vicino alla cittadinanza.

Castelfranco Emilia News

Periodico di informazione
dell'Amministrazione Comunale
Proprietario: Comune di Castelfranco E.

Ufficio Stampa e Comunicazione
Piazza della Vittoria, 8
Tel. 059/959211

Direttore responsabile:
Gian Paolo Maini

Aut. Tribunale di Modena
n. 574 del 22/08/1973

N. 3 Dicembre 2015

Chiuso il 15/12/2015

www.comune.castelfranco-emilia.mo.it

Non chiamatelo più Ospedale !!!

E' proprio così! Il 25 ottobre 2015, la Giunta Reggiana ha portato a compimento quel lento ma incessante smantellamento dell'Ospedale Regina Margherita: oltre al "Day Hospital", è stato chiuso l'ultimo Reparto rimasto, quello di Medicina e così, i Castelfranchesi, per una banale polmonite, saranno spediti come "pacchi postali", a seconda della disponibilità di posti, al Policlinico, a Baggiovara, a Vignola o a Pavullo!!! E questo nonostante il parere contrario di tanti cittadini e di chi, a suo tempo, fece donazioni per avere un Ospedale!!!

Invece, con un investimento di oltre 7 milioni di euro, avremo un "cronicario" con 20 posti letto ed un Hospice con 15 posti letto. Quest'ultimo doveva "nascere" a Baggiovara, ma è stato scelto il nostro nosocomio "perché c'è il parco", almeno questa è la motivazione che si legge nelle delibere assunte dall'AUSL!!! Ma è di questo che avevano bisogno i Castelfranchesi e l'intero Distretto???

E che dire del servizio di emergenza-urgenza part-time? Neppure la volontà e forse neppure il pensiero di estendere almeno l'orario del servizio!!! Che dire ancora del personale ospedaliero che ha subito questa "ricomversione"???

E poi ci si vanta del titolo di "Città"!!! Con questa ulteriore "conquista" ottenuta dalla Giunta Reggiana, Castelfranco Emilia sarà ancora più "spoglia" ed i Castelfranchesi ne subiranno le conseguenze, o forse no, visto che autorizzano la Moschea. Ma i Castelfranchesi condividono queste scelte???

GRAZIE REGGIANINI!!!!

Cristina Girotti Zirotti
Capogruppo Lega Nord PADANIA

Grande successo delle Giornate di Studio

Sabato 28 novembre si è conclusa la Seconda delle due Giornate di Studio tenutesi a Castelfranco Emilia patrocinate dalla Regione Emilia-Romagna e dal Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna e accreditate dagli Ordini degli Architetti, degli Inge-

gnieri e dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Modena. Le due giornate, che avevano per tema la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, hanno visto l'adesione dei massimi esperti del settore: rappresentanti di Enti e Istituzioni che da sempre si occupano del patrimonio culturale del

nostro territorio.

Grande è stato il successo riscosso dall'iniziativa, che ha visto un'ampia partecipazione da parte di professionisti, funzionari della Pubblica Amministrazione, studiosi e cittadini interessati a ricevere aggiornamenti e approfondimenti sui temi trattati e sulle esperienze presentate.



Natale a Castelfranco Emilia

Le parole magiche del Natale di Castelfranco Emilia sono: tradizione, solidarietà, comunità e condivisione unite dallo slogan "Il primo di tutti. Cibo. Eventi. Musica"

"Siamo arrivati, - spiega l'Assessore Giovanni Gargano - il momento dell'ultima parte dell'anno in cui la Città si "veste" per poter lanciare qualche messaggio. Le parole "magiche del Natale di Castelfranco Emilia sono: tradizione, solidarietà, comunità e condivisione unite dallo slogan "Il primo di tutti. Cibo. Eventi. Musica". Abbiamo curato particolarmente gli allestimenti del Centro Storico attraverso le luminarie che sono state accese il 5 dicembre nel pomeriggio con un brindisi del tutto unico e particolare: il brindisi solidale con il Tortellino Tradizionale di Castelfranco Emilia (il primo dei primi assolutamente immancabile nel periodo natalizio su tutte le nostre tavole) preparato dalle sapienti mani delle sfoglie dell'Associazione "La San Nicola" e l'offerta sarà devoluta all'Istituto Marconi per le attività della scuola".

"Anche quest'anno - ha detto il vicesindaco Maurizia Cocchi Bonora - le scuole hanno contribuito con il loro impegno agli allestimenti dei portici del Centri Storici in cui saranno esposti dei cartelli 100 x 70 personalizzati dalle varie classi degli istituti presenti sul territorio. Vi saranno le vetrine narranti dei Commercianti che hanno personalizzato con frasi natalizie le loro vetrine: perché il Natale è anche riflessione e Cultura. Voglio ricordare il magnifico ed unico Presepe meccanico di Piumazzo, una vera e propria icona eccellente di questo territorio che richiama visite da tutta la regione e oltre, realizzato interamente dall'artista Fausto Negrini. Certamente il "primo di tutti".

"Anche l'allestimento del terrazzo del Comune quest'anno - ha chiosato il Sindaco Stefano Reggianini - è stato messo a disposizione dei centri diurni anziani e disabili per un allestimento tutto volto alla sensibilità, il PRIMO sentimento che dobbiamo riversare non solo a Natale ma in tutto l'arco dell'Anno. Un vastissimo programma di iniziative che praticamente tutti i giorni dal 5 dicembre al 6 Gennaio offre una moltitudine di eventi e proposte affinché Castelfranco Emilia sia davvero l'Emilia Ripiena! Grazie a diverse e preziose collaborazioni. Ringrazio tutti i soggetti che hanno collaborato, dagli uffici comunali a La San Nicola, Centro Vivo, Proloco di Castelfranco Emilia, Mercato Contadino, Fausto Negrini, i GAS (gruppi di acquisto solidale). La proposta va dai mercatini sotto i portici, nelle piazze del sabato e domenica, al ritorno della musica con il Blues Festival e con la rassegna concertistica nelle Chiese di tutto il territorio organizzata dall'Ufficio Cultura del nostro Comune". **Insomma un offerta di PRIMA qualità che davvero qualifica il Natale di Castelfranco Emilia come il PRIMO di TUTTI!"**

Natale

CASTELFRANCO
EMILIA

IL PRIMO DI TUTTI.

www.comune.castelfranco-emilia.mo.it